



► 7 marzo 2018

I VOLTII DEL NUOVO PARLAMENTO. Alla buvette si ritroveranno pezzi grossi del governo uscente, da Grasso a Bersani

Minniti e Franceschini ripescati Bossi senatore 31 anni dopo

Molti i politici illustri sconfitti
ma «salvati» dal proporzionale
Pinotti, Fedeli e Orlando passano
Tra gli sportivi fuori Fioravanti

Alla buvette si ritroveranno pezzi grossi del governo uscente, dalla toscana Maria Elena Boschi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio eletta a Bolzano, al ministro dell'Interno Marco Minniti, sconfitto a Pesaro dal pentastellato Andrea Ceconi (espulso dal M5S per i bonifici truccati sui rimborsi) ma ripescato grazie al proporzionale. Il nuovo Parlamento uscito dalle urne del 4 marzo è un mix di veterani e outsider. Tra i big recuperati, mezzo governo Gentiloni: Dario Franceschini, Roberta Pinotti, Valeria Fedeli, Andrea Orlando. Salvati anche tre dei principali esponenti di Liberi e Uguali: sconfitti all'uninominale conquistano comunque un seggio il leader del partito Pietro Grasso, Laura Boldrini e Pier Luigi Bersani.

LORENZIN E TABACCI. Entrano, invece, dalla porta principale del collegio i ministri Pier Carlo Padoan, Graziano Delrio, Luca Lotti e Beatrice Lorenzin. Al Senato passa Emma Bonino, leader di +Europa, che a Roma fa incetta di voti, mentre alla Camera ce la fa Bruno Tabacchi. E torna al Senato anche Umberto

Bossi a 31 anni dalla sua prima volta (poi sempre parlamentare alla Camera). Il Senatur è stato eletto come capolista della Lega nella circoscrizione Varese-Como-Lecce.

Ma gli scranni di Montecitorio e Palazzo Madama ospiteranno anche perfetti sconosciuti o «famosi» per motivi diversi dalla politica. Due veterinarie si accingono a prendere posto in aula: la napoletana Dorian Sarli, eletta alla Camera con il M5s; al Senato, per la Lega, la toscana Rossellina Sbrana. Tra i 28 eletti del Movimento 5 Stelle nei collegi uninominali siciliani Gaspare Marinello, dirigente dell'ospedale di Sciacca, e Giorgio Trizzino, direttore dell'ospedale Civico di Palermo. Il M5S, che ha già designato Salvatore Giuliano, preside dell'Iiss Majorana di Brindisi, una delle scuole più raccontate d'Italia, come possibile successore del ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, porta diversi insegnanti in Parlamento; molti dalla Calabria tra i ritorni, come quello del senatore Nicola Morra, docente di storia e filosofia a Cosenza confermato per il secondo mandato, e new entry come Bianca Laura Granato, una delle più attive nelle battaglie contro la Buona Scuola. Tra gli eletti del Pd in Toscana alla Camera, nel pluri-

nominale, c'è anche il sottosegretario allo sviluppo economico Antonello Giacomelli.

Nel centrodestra in Campa-



► 7 marzo 2018

nia i calcoli dei seggi nel proporzionale promuovono l'ex ministro Mara Carfagna, mentre resta fuori dopo due legislature Nunzia De Girolamo. L'ex ministro dell'Agricoltura del Governo Letta si era lamentata per il posto defilato nel listino accusando proprio la collega di partito diventando protagonista di non poche polemiche al momento della formazione delle liste. Il proporzionale promuove altri big del Pd tra cui il sottosegretario alla Giustizia Gennaro Migliore, l'euro-parlamentare Gianni Pittella, battuto nella sua Basilicata ma promosso nel proporzionale a Salerno, dove resta fuori il sottosegretario agli esteri Enzo Amendola.

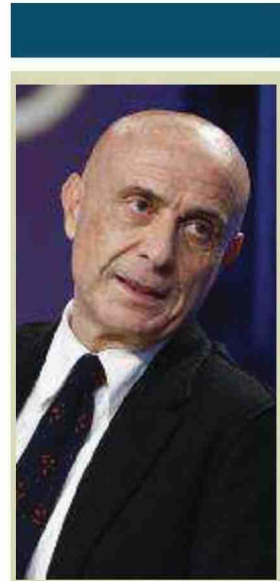
Promossi anche il sottosegretario ai trasporti Umberto Del Basso De Caro, il consigliere regionale Raffaele Topo e la parlamentare uscente Valeria Valente, seconda in lista dietro Matteo Renzi, eletto in Toscana. Resta fuori Assunta Tartaglione, bocciata nel proporzionale e che ieri ha anche presentato le proprie dimissioni dal ruolo di segretaria regionale del Partito Democratico della Campania. Nutrito alla buvette sarà il drappello di giornalisti.

Nel M5S ce l'hanno fatta Primo Di Nicola, ex direttore de *Il Centro*, con il 41% in Abruzzo, Emilio Carelli, ex direttore di SkyTg24 e Pino Cabras, giornalista-blogger, scrittore e fondatore di Pandora Tv, 46% nel collegio di Carbonia. Nelle liste di Forza Italia eletti Giorgio Mulè, direttore di *Panorama* (46%), e Andrea Cangini, ex direttore di *Qn*, che era capolista nelle Marche. Per il Pd a Milano entra al Senato Tommaso Cerno, ex direttore de *l'Espresso*. Restano fuori, in-

vece, con il M5s, Gianluca Paragone, ex direttore de *La Padania*, e la Iena Dino Giarrusso. Fuori per il Pd Francesca Barra, candidata in Basilicata, e la bersaniana Chiara Geloni.

GLI SPORTIVI. Tra i vip dello sport l'ha spuntata l'ex amministratore delegato del Milan Adriano Galliani, mentre il presidente della Lazio Claudio Lotito resterà fuori dal Senato, a meno che non segua il consiglio del sindaco di Bene-

vento, Clemente Mastella, e faccia ricorso. La spunta anche, in quota Forza Italia, l'attuale presidente della Lega Nazionale Dilettanti Cosimo Sibilia. Tra gli Azzurri torna in Parlamento il presidente della Federazione Italiana Nuoto Paolo Barelli. Già senatore in tre legislature è stato eletto alla Camera dei deputati nel collegio uninominale di Terracina (Lazio 2). Eletta anche l'atleta paralimpica Giusy Versace nel collegio uninominale di Varese mentre non ce l'ha fatta l'ex marciatrice cuneese Elisa Riggaudo, candidata nella lista di centrodestra «Noi con l'Italia». Tra i pentastellati fallisce l'obiettivo l'ex nuotatore e campione olimpico azzurro Domenico Fioravanti che nel collegio uninominale 02 di Torino ha chiuso con il 29.09% dei voti, battuto dal candidato del centrodestra Roberto Rosso (36,48%). Approda invece a Palazzo Montecitorio, sempre tra i Cinquestelle, l'ex bronzo a Montreal 1976 ed allenatore di judo Felice Mariani che vince nel collegio uninominale della Camera a Roma Tuscolano contro Fabio Rampelli (Centro-destra). ●



Marco Minniti



Umberto Bossi



► 7 marzo 2018



Dario Franceschini



Valeria Fedeli

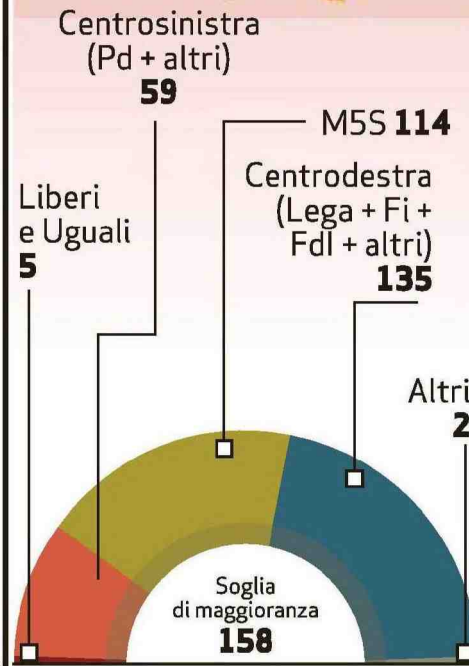
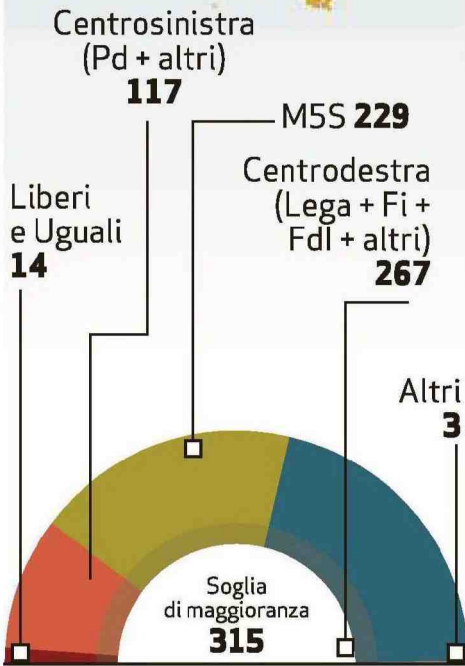


► 7 marzo 2018

I nuovi equilibri

I COLORI DEL PAESE DOPO IL VOTO

● Centrosinistra ● Centrodestra ● Movimento 5 Stelle



PI&G/A